IL PIANO COMMERCIALE

EDIZIONE OTTOBRE 2025



IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE







SOMMARIO BUSINESS TPL

1	La road map	4
2	Il TPL ferroviario	5
3	Imprese operative su rete RFI	6
4	Produzione	8
5	Puntualità	10
6	Accordi Quadro	12





1. La Road Map

La scelta del sistema di trasporto è strettamente connessa alla sua disponibilità e in particolare alle seguenti esigenze:

- / ai collegamenti con orari di arrivo e partenza (anche per la corsa di ritorno) ritenuti accettabili;
- / alla flessibilità nella programmazione degli spostamenti;
- / alla minimizzazione delle memorizzazioni rispetto alla disponibilità del trasporto.

RFI, in risposta a tali esigenze, adotta gli elementi progettuali caratteristici delle pratiche consolidate nei paesi dove il TPL consegue la massima efficacia con la seguente impostazione:

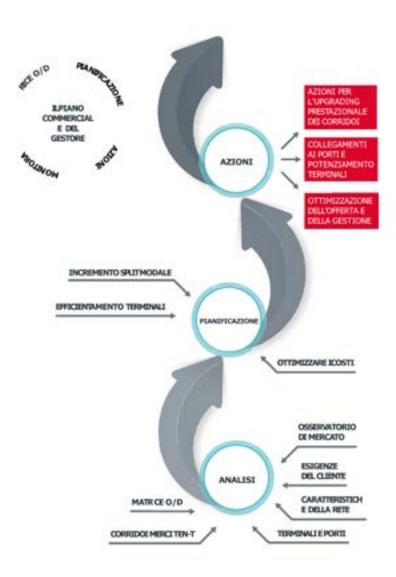
- / servizi per relazioni, cioè per linee di servizio;
- / griglie base di servizi a cadenzamento continuo per ogni linea ferroviaria;
- scelta di una frequenza di cadenzamento multiplo o sottomultiplo intero dell'ora;
- / corse di rinforzo per la risposta a specifici picchi di domanda, con percorsi e orari ottimizzati in funzione delle diverse esigenze di trasporto;
- / orari coordinati delle diverse relazioni nei nodi di interscambio.

I progetti di investimento pensati per il trasporto pubblico locale hanno come obiettivo quello di andare ad incidere proprio su questi elementi progettuali, al fine di ottenere un incremento o un miglioramento dell'offerta.

L'incremento dell'offerta viene perseguito attraverso interventi volti all'aumento della capacità delle linee o degli impianti.

Il miglioramento dell'offerta viene perseguito attraverso interventi volti all'aumento della regolarità del servizio o alla riduzione dei temi di viaggio.

Un ulteriore programma di potenziamento legato ai servizi TPL è quello relativo alle Località di Servizio.





2. Il TPL ferroviario

La scelta del sistema di trasporto da parte del pubblico, è subordinata alla conoscenza della sua esistenza e della sua accessibilità dal tessuto urbano e in particolare:

- / individuazione del viaggio;
- / informazione sulle relazioni (frequenze e orari), sulle fermate (posizione e sequenza) e sull'integrazione tra servizi nello schema a rete;
- informazioni sui servizi accessori (trasporto bici, fruibilità Persone a Mobilità Ridotta (PRM);
- / modalità di accesso alle fermate;
- / evidenza delle possibilità di interscambio con altri sistemi di trasporto pubblici (linee e orari, con informazione fissa e variabile);
- evidenza dei percorsi pedonali, ciclabili e stradali di accesso;
- / evidenza delle possibilità di accesso con mezzi o servizi individuali (parcheggi, bike station, bike sharing, car sharing, taxi)

RFI mette a disposizione tutte le informazioni in tempo reale sulla circolazione programmata dei treni e collabora con gli enti programmatori, gli enti locali e le aziende di trasporto pubblico locale, anche fornendo spazi e bacheche, al fine di stimolare la fornitura dell'informazione esterna al servizio ferroviario.



fermate effettuate per il TPI

Oltre 630 mln di passaggi/anno in stazione

Oltre 2.000 punti di accesso alla rete ferroviaria



3. Imprese operative su rete RFI





Ferrovie Udine Cividale S.r.l

Trasparenza e partecipazione

Rete Ferroviaria Italiana è impegnata a garantire la massima disponibilità e accessibilità delle informazioni sui suoi servizi e attività a tutti gli utilizzatori dell'infrastruttura: imprese, viaggiatori e frequentatori delle stazioni, collettività.

Favorisce inoltre le occasioni di confronto, valuta le critiche, le proposte e i suggerimenti avanzati dal pubblico anche tramite organismi e associazioni di rappresentanza.

^{*}a cui aggiungere una IF operante su linea IFRP e due operanti su linea IFRU.









4. Produzione

Il trasporto regionale, con una produzione annua di circa 201 mln di treni*km, pari a circa il 50% del volume circolante sulla rete gestita da RFI, rappresenta il segmento di traffico di maggiore rilevanza.

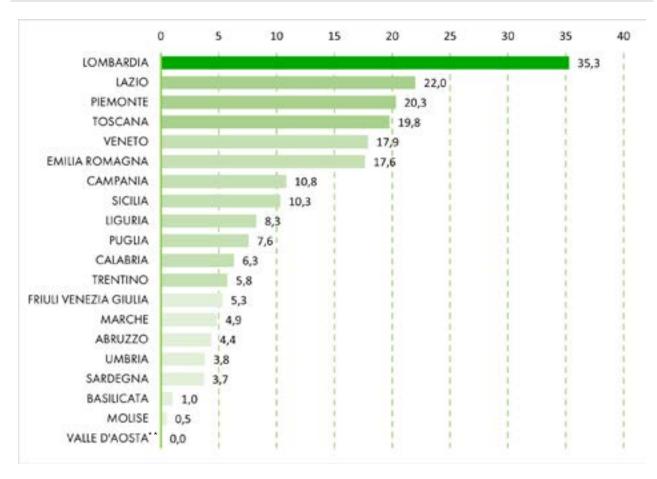
Il ranking, in termini di traffico sviluppato, vede capofila la

Regione Lombardia con oltre 35 mln di treni*km, seguita dal gruppo di cinque Regioni: Lazio, Piemonte, Toscana, Veneto ed Emilia-Romagna con livelli di produzione variabili tra 17 e 22 mln di treni*km.



treni km anno 2024

SEGMENTO TPL - PRODUZIONE ANNUA (MLN TRENI*KM)

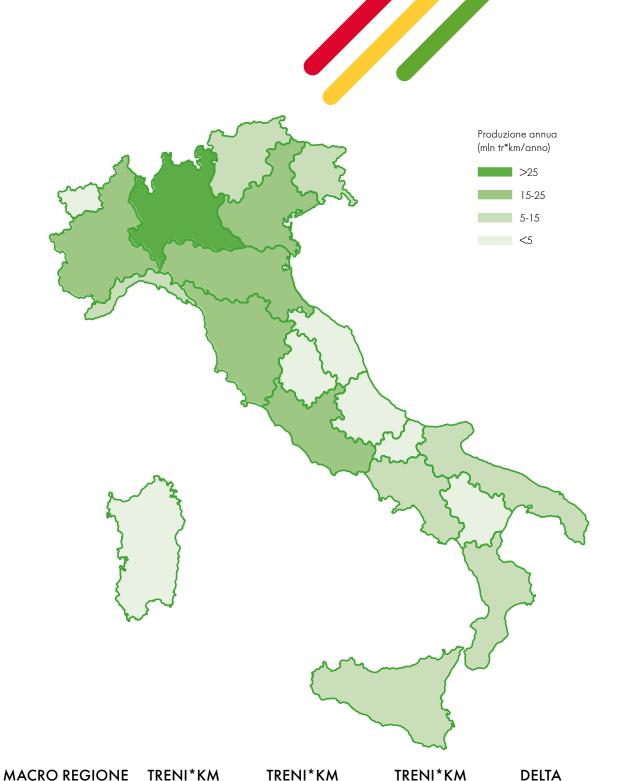


Treni*km contrattualizzati 2024 - 2025

^{**} La linea Ivrea - Aosta è chiusa per lavori di potenziamento dell'infrastruttura







	ANNO 2016*	ANNO 2024**	ANNO 2025***	2024/2025
Nord	106.945.640	109.218.567	110.508.956	1.290.389
Centro	49.345.658	50.275.764	50.448.647	172.883
Sud	30.936.632	31.759.066	30.640.720	-1.118.346
Isole	13.317.818	14.441.227	14.044.082	-397.145
Totale	200.545.748	205.694.624	205.717.924	23.300

^{*} Valore programmato orario 2015/2016

** Valore programmato orario 2023/2024

*** Valore programmato orario 2024/2025



5. Puntualità Trasporto Regionale

Puntualità Reale: : è la puntualità percepita dal cliente e viene calcolata effettuando il rapporto tra i treni arrivati nella soglia di puntualità indicata e il totale dei treni circolati.

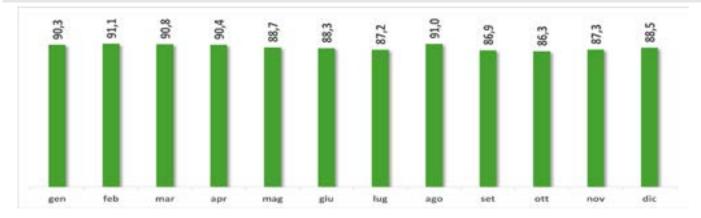
Puntualità Standard B1: misura lo standard prestazionale cumulato del Gestore Infrastruttura e delle Imprese Ferroviarie al netto delle cause esterne, ossia di quelle cause perturbative della circolazione non riconducibili a responsabilità del GI o delle IF (suicidi, furti, avverse condizioni meteo, movimenti tellurici, ecc.). I treni penalizzati da suddette cause sono considerati puntuali e vengono sommati a quelli arrivati in soglia di puntualità. Si ottiene dal rapporto tra la somma dei convogli giunti in fascia e quelli arrivati fuori fascia ma attribuiti a cause esterne e il totale dei treni circolati.

Obiettivo di Puntualità 2024: per l'anno 2024, il Gestore Infrastruttura, ha adottato come parametro di misurazione delle performance di puntualità dei treni circolanti sulla propria infrastruttura la puntualità reale. L'obiettivo è stabilito a inizio anno come parametro di riferimento in funzione di:

- / volumi di traffico attesi;
- / modifiche infrastrutturali;
- / modifiche commerciali richieste delle Imprese Ferroviarie.

Gli indicatori di puntualità reale sono misurati sia rispetto agli arrivi a destinazione entro 5 minuti.

PUNTUALITA' REALE (%) ANNO 2024 TRENI TRASPORTO REGIONALE ARRIVATI A DESTINAZIONE ENTRO 5 MINUTI



Andamento Puntualità 2024 vs 2023: nel 2024 i treni effettuati da tutte le aziende di Trasporto Regionale sono stati mediamente 7.603 al giorno, rispetto al numero medio di 7.563 registrato nel 2023, con un incremento del +0,5%. Nel 2024 i volumi realizzati sono stati pressoché costanti nel corso dell'anno, tornando a valori pressochè in linea con il 2019 (anno di riferimento pre-Covid19).

La Puntualità Reale 2024 ha registrato un valore di 88,9%, con un decremento di -0,9% rispetto al 2023, ma in aumento +0,1% rispetto al 2019 (anno di riferimento come volumi intera rete). I valori di puntualità mensile sono stati sopra la soglia del 90% nel primo quadrimestre dell'anno; dal mese di maggio si sono registrati valori inferiori che si assestano mediamente intorno al 88%. Rispetto ai valori del 2023 si nota un decremento di puntualità generalizzato durante l'anno con performance in rialzo null'ultimo bimestre.

Il valore di Puntualità Standard B1nel 2024 è pari a 90,9%, con una variazione di -0,9% rispetto al valore del 2023 (91,8%). Il peggioramento delle performance del 2024 rispetto all'anno precedente è conseguente a:

- / incremento traffico lunga percorrenza dei treni Mercato (+4%) e in generale del numero di viaggiatori;
- / incremento degli eventi di natura esogena in particolare presenza di estranei in linea;
- / eventi puntuali impattanti relativi a inconvenienti di esercizio verificatisi nel mese di luglio u.s. a Parma e S.Mauro la Bruca:
- / incremento dei guasti legati all'affidabilità infrastrutturale e del materiale rotabile con conseguente aumento di indotte di circolazione.





Puntualità Trasporto Regionale anno 2024 vs anni precedenti entro 5 minuti a destinazione





6. Accordi Quadro

Il Decreto Legislativo 112/2015 prevede, all'art 22.5, che RFI e un richiedente possano concludere un Accordo Quadro

- per l'utilizzo della capacità di infrastruttura per un periodo superiore a quello di un orario di servizio - compatibilmente con le procedure individuate per l'assegnazione della capacità di cui all'art. 26, riportate anche nel Prospetto informativo della rete.

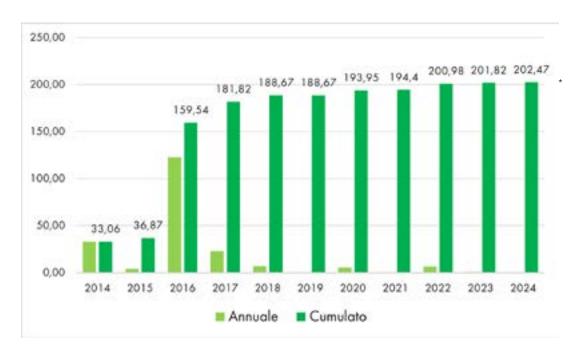
Definisce, all'art. 3.1 cc, richiedente, oltre alle Imprese Ferroviarie o loro associazioni internazionali, anche persone fisiche o giuridiche con interesse di pubblico servizio o commerciale ad acquisire capacità d'infrastruttura ai fini dell'effettuazione di un servizio di trasporto ferroviario, nonché le Regioni e le province autonome limitatamente al servizio di propria competenza.

Nell'impianto normativo nazionale l'Accordo Quadro, oltre a essere uno strumento di coordinamento e pianificazione per la gestione di richieste pluriennali di capacità, assume un ruolo indispensabile per attuare le funzioni di programmazione e amministrazione dei servizi di trasporto di interesse locale e regionale, proprie delle Regioni, ai sensi del Decreto Legislativo 422/97.

Con l'orario 2020/2021 si è raggiunto l'obiettivo del 100% dell'offerta regionale a committenza pubblica contrattualizzato con Accordo Quadro tra Regioni/Province Autonome e RFI.

Nel corso del 2024 si è provveduto a stipulare 2 nuovi Accordi Quadro (in scadenza) con le Regioni Emilia-Romagna e Lazio.





^{*}Valori espressi in mln di treni*km

NB i tr*km sono assegnati all'anno di stipula e non all'orario di servizio di riferimento





Direzione Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture

Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma

Fotografie

© Archivio FS Italiane

© Adobe Stock

Le foto, di proprietà dell'archivio di FS Italiane, hanno esclusivo valore rappresentativo e non sono strettamente correlate alla sezione nella quale sono inserite

Edizione ottobre 2025

